



## *Coordinamento nazionale*

### **SOLIDARIETA' CON LO SCIOPERO DEI LAVORATORI ATM DI MILANO**

#### **La CUB esprime tutta la sua solidarietà agli autoferrotranvieri in lotta**

**La normativa antisciopero (legge 146 e 83) limita fortemente l'esercizio del diritto di sciopero e, impedendo forme di lotta che colpiscano le aziende anziché l'utenza, provoca maggiori disagi per i cittadini. Occorre ripristinare il diritto di sciopero nell'interesse dei lavoratori e dei cittadini utenti.**

Contro i lavoratori dell'ATM di Milano, da due anni e mezzo senza contratto, che - dopo numerosi scioperi nazionali condotti all'interno delle così dette "regole", che non hanno sortito effetto alcuno - hanno bloccato la circolazione dei mezzi per l'intera giornata, si è levata una forsennata canea reazionaria che ha chiarito perfettamente quale sia la posta in gioco: la libertà sindacale e la stessa possibilità di condurre lotte efficaci.

Non è la prima volta che i lavoratori ricorrono a forme di lotta di questo tipo: basti pensare ai lavoratori dei trasporti di Trieste (che nel gennaio 2001 bloccarono per due giorni la città ricevendone 55 denunce, poi assolti grazie ad un grande movimento di solidarietà) o alla lotta dei pulitori dei treni di Milano in difesa dei loro posti di lavoro o a quelle dei lavoratori di Linate. iniziative del genere sono destinate a moltiplicarsi. Non è un caso che tutto ciò avvenga nei servizi pubblici che stanno subendo processi di privatizzazione che espellono lavoratori, introducono precarietà e determinano un peggioramento delle condizioni salariali e di lavoro e della qualità dei servizi forniti.

Le leggi antisciopero costruite appositamente con l'avvallo di CGIL, CISL, UIL, oggi dimostrano chiaramente che il loro unico obiettivo è quello di ingabbiare e impedire la giusta reazione dei lavoratori e non certo quello di difendere i cittadini utenti. Non è un caso che tali leggi impediscano forme di lotte articolate quali lo sciopero dei soli controllori che colpirebbe solo le aziende favorendo i cittadini. Tutto questo oggi non regge più.

Ai Berlusconi, Tremonti, Maroni chiediamo: la flessibilità delle regole va bene quando sono in gioco i vostri interessi e non per i lavoratori senza contratto? Ai Soloni del centrosinistra che per primi hanno introdotto precarietà e regole antisciopero ricordiamo che il sistema neoliberista e la concertazione hanno prodotto devastazione dei diritti e una riduzione dei salari. Ora, dopo anni, la crisi si fa più evidente

La lotta di Scanzano (fatta di blocchi stradali e di non rispetto delle regole) ha fatto arretrare il Governo e ha dimostrato che la lotta è possibile vincere.

I lavoratori ATM hanno dimostrato che di fronte ai problemi è possibile far saltare le regole antisciopero: non lasciamoli soli!

Per contrastare con energia ogni intervento repressivo e avviare un percorso che porti al ripristino delle libertà sindacali la CUB unitamente ad altre realtà del sindacalismo di base ha promosso l'Associazione per la difesa del diritto di sciopero.

**Diffidiamo la Commissione di Garanzia e l'Atm da emanare sanzioni nei confronti dei lavoratori perché in caso contrario si renderebbe necessaria una risposta di lotta generale. Il problema non sono i lavoratori che scioperano ma i Governi e le amministrazioni di qualsiasi colore che privatizzano i servizi e non rispettano i contratti.**